



**Or.S.A.**

**Organizzazione Sindacati Autonomi e di base**

**SETTORE FERROVIE**

**SEGRETERIA GENERALE**

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsaferrovie.it](http://www.orsaferrovie.it)

E-mail: [sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it)

---

Prot. n° 27/S.G./Or.S.A.

Roma, 1 febbraio 2013

*Lettera aperta ai*  
**PARTITI POLITICI ITALIANI**

*Nell'attuale, delicata, fase politica contrassegnata dalle imminenti elezioni crediamo sia necessario che codesti Spettabili Partiti facciano conoscere la loro posizione su un tema molto sentito dai lavoratori italiani: quello della possibilità di riformare la Legge 214/2011.*

*A distanza di oltre un anno dalla sua approvazione riteniamo sia non più derogabile un intervento sulle criticità che quasi tutte le formazioni politiche, seppur con accenti diversi, hanno a più riprese evidenziato.*

*A parere della scrivente i contenuti della Legge contengono lacune ed iniquità alle quali il nuovo Parlamento dovrà porre rimedio, ma prima crediamo che le forze politiche abbiano il dovere di esprimersi ed assumere impegni sui quali gli elettori possano poter esprimere il loro consenso o dissenso attraverso il voto.*

*Nello specifico, intendiamo rimarcare la penalizzazione subita dai ferrovieri impegnati in attività di esercizio (macchinisti, capi treno, manovratori / formatori, personale navi traghetto) che crediamo rappresenti una delle più evidenti ingiustizie di un provvedimento che, senza colpo ferire e soprattutto senza alcuna ragione oggettiva, ha spostato i limiti pensionistici di questa categoria dai 58 ai 67 anni!*

*I requisiti particolari per l'accesso alla pensione di vecchiaia da parte di detti lavoratori derivavano dalla gravosità delle mansioni espletate (a bordo dei treni, delle navi o negli scali ferroviari, con orari in turni non cadenzati ed articolati nell'intero arco dell'anno, con frequente esposizione alle condizioni atmosferiche ed impegnati in operazioni particolarmente faticose e disagiate) ed è stata questa specifica situazione previdenziale a determinare, a suo tempo, l'esclusione dai trattamenti previsti per gli addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti disciplinati dalla legge 4 novembre 2010, dal D.Lgs 21 aprile 2011, n. 67 e, in ultimo, dal c. 17 del citato art. 24 della legge 214/2011.*

*Inoltre, considerando che i lavoratori in questione operano in attività inerenti la sicurezza del trasporto ferroviario, il controllo della loro integrità ed efficienza psico-fisica è sottoposta a rigidi protocolli sanitari attraverso frequenti visite periodiche, la cui cadenza temporale si intensifica, peraltro, con l'avanzare dell'età per cui l'innalzamento dell'età pensionabile appare inevitabilmente destinato ad incrementare i casi di inidoneità fisica allo svolgimento delle mansioni*

*proprie. È, dunque, di tutta evidenza la stretta relazione tra la piena capacità lavorativa di chi opera e le garanzie di sicurezza nel servizio di trasporto di cose e persone.*

*In ultima, la circolare INPS n.35 del 14 marzo 2012 ha confermato i limiti di età previgenti ai lavoratori iscritti al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai servizi pubblici di trasporto che rivestano la qualifica di personale viaggiante e ha, inspiegabilmente, modificato detti limiti per il personale del Fondo speciale dipendente dalle Ferrovie dello Stato Italiane SpA. Ricordiamo che la salvaguardia di detti limiti di entrambi i fondi pensione erano stati confermati da tutti gli interventi legislativi, in particolare dalla D.lg. 503/92 e dalla L.335/95.*

*Quanto testè ricordato è già stato in questi mesi, a più riprese, evidenziato a molti parlamentari della legislatura che sta per concludersi, di molti Partiti politici, e tutti hanno dimostrato comprensione e sensibilità, impegnandosi a farsi carico di tornare a sollevare questo tema che, tra l'altro, non riguarda solo il personale dipendente dal Gruppo FS, ma tutti i lavoratori che operano nel settore, ormai pienamente liberalizzato, del trasporto ferroviario.*

*Un settore particolarmente delicato dove anche nella circolazione e manutenzione della rete ferroviaria i lavoratori sono soggetti a rigorosi requisiti di assunzione e sottoposti a visite mediche periodiche di revisione previste dal Decreto del Ministro dei Trasporti del 23 febbraio 1999 n. 88. Dette visite si intensificano con l'avanzare dell'età dei lavoratori, proprio in ragione del prevedibile e quasi naturale calo fisico.*

*A dimostrazione dell'atipicità e della gravosità di questo lavoro vale ricordare che in nessun altro Paese europeo il ferroviere dell'esercizio ha il limite pensionistico previsto in Italia.*

*L'Or.S.A. ritiene, dunque, sia necessaria una proposta di Disegno di Legge che sani questa evidente lacuna legislativa ripristinando i previgenti limiti di età per l'accesso al pensionamento di vecchiaia o, in alternativa, prevedendo un graduale innalzamento dei requisiti di pensionamento fino al raggiungimento dei limiti previsti per il personale addetto ai servizi pubblici di trasporto, così ripristinando quanto in precedenza disciplinato dalla D.lg. 503/92 e dalla L.335/95. Nel secondo caso si accompagnerebbe, dal punto di vista previdenziale, una tendenza ormai consolidata che punta alla costituzione di imprese integrate gomma-ferro in una logica di bacino unico di trasporto. È nostro fermo convincimento che lavoratori dello stesso settore (ricordiamo che il CCNL della Mobilità racchiude in un unico Contratto i lavoratori del TPL e del Ferro) debbano avere eguali regole economiche, normative e per l'appunto pensionistiche.*

*Nel ribadire l'interesse a conoscere la Vostra opinione in merito, confidiamo nella necessaria attenzione e disponibilità.*

*Cordiali saluti.*

Il Segretario Generale Or.S.A. Ferrovie  
**Alessandro Trevisan**



***La presente è stata estesa alle Segreterie Nazionali dei seguenti Partiti Politici:***

***PD - PDL - LEGA NORD - UDC - ITALIA DEI VALORI - MPA MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE - ALLEANZA PER L'ITALIA - FUTURO E LIBERTÀ - PARTITO SOCIALISTA - UDEUR - FEDERAZIONE VERDI - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ - RIFONDAZIONE COMUNISTA - LA DESTRA - SCELTA CIVICA - MOVIMENTO 5 STELLE***